

## **Silvia Amati Sas: tra psicoanalisi e impegno sociale**

di Carla Agostinis e Helen Brunner

“L’esperienza dell’emigrazione mi ha obbligata ad avere un’attenzione particolare al sociale e a cercare di integrare i contesti e i pensieri”

S.A.S. (2014)

Silvia Amati Sas, nasce a Buenos Aires da genitori argentini laici, figli di emigrati ebrei ucraini. Si laurea in medicina nel 1956 a Buenos Aires e si indirizza verso la pediatria. Nel 1957 sposa un fisico italiano e va a vivere a Roma dove inizialmente frequenta la clinica pediatrica decidendo poi di iscriversi a neuropsichiatria infantile nell’ Istituto allora diretto da Giovanni Bollea.

La professione del marito la porta a Ginevra nel 1959. Lì lavora come assistente prima presso la Clinica Psichiatrica, poi presso il Servizio Medico Pedagogico diretti entrambi dal professor Julian de Ajuriaguerra. Partecipa al modello innovatore di Ajuriaguerra secondo il quale era importante che la cura del paziente psichiatrico includesse anche gli aspetti riabilitativi, sociali, relazionali e che i suoi collaboratori intraprendessero una psicoanalisi personale.

“Durante la mia lunga psicoanalisi ginevrina la mia vocazione trovò la sua strada”. Questa esperienza le consentirà di integrare la sua vocazione medica – il padre era pediatra - e quella pedagogica acquisita attraverso la madre che dirigeva una residenza educativa durante i mesi estivi.

In quegli anni inizia la sua formazione psicoanalitica nella Società Psicoanalitica Svizzera, della quale diventerà membro ordinario con funzioni di training.

Nel 1961 viene nominata capo equipe neuropsichiatra del Servizio Medico Pedagogico di Ginevra dove René Diatkine era docente e supervisore. Si specializza in neuropsichiatria infantile nel 1968. Gli anni che seguono, fino al trasferimento a Trieste nel 1993, la vedono impegnata anche in qualità di consulente e supervisore, come psichiatra e psicoanalista, in diversi servizi psichiatrici di Ginevra.

I suoi anni di formazione sono segnati dall’incontro, tra gli altri, con Raymond de Saussure e René Spitz a Ginevra, Evelyne Kestemberg a Parigi e Paul Parin a Zurigo.

A partire dagli anni '60, frequenta numerosi seminari psicoanalitici di perfezionamento a Parigi e partecipa a congressi internazionali dove, negli anni '80, incontra altri psicoanalisti di origine argentina, in particolare Isidoro Berenstein, Yolanda Gampel e Janine Puget.

La violenza di stato nei paesi latino americani degli anni '70 determina il suo interesse per le situazioni di violenza sociale. Partecipa alle attività del Comitato Svizzera – Uruguay (1973) dove per la prima volta conosce una donna esiliata che, non solo racconta delle torture subite e dell'attività più in generale dei torturatori, ma chiede anche che venga denunciato alla comunità scientifica e all'opinione pubblica l'uso strumentale che gli stessi facevano delle conoscenze psicologiche e psicoanalitiche.

“Il problema per me era fare la denuncia, ma non trasmettere perversità...”. Da qui nasce il suo primo lavoro su questi temi: “Qualche riflessione sulla tortura per introdurre una discussione psicoanalitica (1977)”.

Occuparsi di queste tematiche ha significato per lei trovare un modello teorico che includesse il contesto sociale nella comprensione dei fenomeni psichici quale quello sviluppato da José Bleger.

Nella comprensione delle reazioni dell'individuo alla violenza estrema, Amati Sas applica il concetto di “ambiguità e sua depositazione obbligatoria nel mondo esterno”. L'esistenza di un “depositario” (Bleger) per il “nucleo ambiguo” (Bleger) nel mondo esterno, la porta a ipotizzare la presenza in ogni soggetto di un basico e universale “adattamento a qualsiasi cosa”. Rileva come nel corso della psicoterapia dei pazienti sopravvissuti alle situazioni estreme, emerga la preoccupazione per l'altro da proteggere nel pensiero, “oggetto da salvare”, che rappresenta per essi la continuità psico – affettiva in quanto sfida rispetto alla violenza subita.

L “adattamento a qualsiasi cosa” (pre-soggettivo, universale) e l “oggetto da salvare” (soggettivo, intimo), per quanto clivati, sono meccanismi di sopravvivenza psichica che si presentano contemporaneamente nelle situazioni di violenza estrema.

A questo si collega il suo interesse per il tema della vergogna, in particolare in relazione con l'ambiguità, intesa come segnale del recupero del conflitto interno rispetto allo stato di adattamento del soggetto causato dalla violenza, ma anche da banali situazioni di paura e violenza quotidiana (consenso, collusione, conformismo). Vedi l'articolo “Ambiguity as the route to shame” (1992).

L'impegno etico accompagna da sempre il suo lavoro e il suo percorso teorico come espresso in numerosi suoi lavori.

Il suo interesse per il transoggettivo e il transculturale l'ha portata a ricoprire la carica di Presidente dell' European Association Transcultural Group Analysis (EATGA) dal 2005 al 2013.

Da più di vent'anni vive e lavora a Trieste dove svolge attività clinica, di formazione e di supervisione. Svolge, inoltre, da molti anni attività formative seminariali a Milano presso l'Associazione Studi Psicoanalitici (ASP). E' stata docente della scuola di specializzazione in Psicologia del Ciclo di Vita dell' Università di Trieste. E' anche membro ordinario della Società Psicoanalitica Italiana (SPI).

## Bibliografia

Per facilitare la consultazione bibliografica abbiamo ritenuto di suddividerla per aree tematiche. Alcuni articoli si ritrovano più volte citati.

### Violenza sociale, trauma e tortura

- Amati Sas, S. (1977). *Qualche riflessione sulla tortura per introdurre una discussione psicoanalitica*. Rivista di Psicoanalisi 23, 3; *Thoughts on torture*, Free Associations, London, 1977; *Reflexionen über die Folter*. Psyche, 31 (3), 228-245, Stuttgart, 1977; *Algunas reflexiones sobre la tortura para introducir una discusión psicoanalítica*. Revista de Psicología y Psicoterapia de Grupo 10, 157-173, 1988.
- Amati Sas, S. (1985). *Megamuertos ¿ unidad de medida o metáfora?* Revista de Psicoanálisis 42, 1282-1372; Buenos Aires. *Perché accettiamo l'inaccettabile*. Sapere 51, 10, 1985; "Argentina: psicoanálisis, represión política", Dra Lia Ricon (a cura di), Editorial Kargieman, Buenos Aires, 1986.
- Amati Sas, S. (1987). *Malestar y psicoterapia*. In Atti del 25avo Symposium de la Asociación Psicoanalítica Argentina; 15avo Congreso Interno. Bs As., 45-65.
- Amati Sas, S. (1989). *Avatars de l'angoisse de séparation dans les situations extrêmes*. Rev. Franç. Psychanal. 1, 69-73.
- Amati Sas, S. (1991). *Souffrance, douleur et cadres sociaux*. Revue Française de Psychanalyse, 4, 945-955.
- Amati Sas, S. (1998). *Crimini dell'umanità e psicoanalisi: quale felicità?* Psyche 2, 145-151, Milano.
- Amati Sas, S. (2000). *La realtà psichica e le sue circostanze*. In: "La realtà psichica", Genovese C. (a cura di), Roma, Borla, 2000.
- Amati Sas, S. (2002). *Situations sociales traumatiques et processus de la cure*. Revue Française de Psychanalyse 66, 3, 923-933, Société Française de Psychanalyse.
- Amati Sas, S. (2004). *La violenza sociale traumatica: una sfida alla nostra adattabilità inconscia*. In Borgogno F. (a cura di), *Ferenczi oggi*, Bollati Boringhieri, Torino; *Traumatic social*

*violence: Challenging our unconscious adaptation.* Int. Forum Psychoanal. 13, 51-59, 2008; *La violencia social traumática: un desafío a nuestra adaptabilidad inconsciente.* Revista de la SAP (Sociedad Argentina de Psicoanálisis), 1A1-12, 275-292.

- Amati Sas, S. (2005). *Ambiguity as a defence in extreme trauma.* Panel on *Trauma and torture*, IPA Congress, Rio de Janeiro. In Gautier, Sabattini A., Scalmati A. (a cura di), *Bearing Witness. Psychoanalytic Work with People Traumatized by Torture and Extreme State Violence.* Karnac Books 3-12, London, 2011; *L'ambiguità come difesa in condizione di trauma estremo.* Edizioni Frenis Zero, n.13, Anno VII, Lecce, 2010; *L'ambigüité comme défense dans les situations extrêmes.* In Vermorel H., *Guerres mondiales, totalitarismes, génocides. La psychanalyse face aux situations extrêmes.* Éditions EDK, Paris.
- Amati Sas, S. (2012). *Riflessioni psicoanalitiche sul personaggio di Azniv nel romanzo di Antonia Arslan "La masseria delle allodole".* In Rosetta Bolletti (a cura di), *Memoria e scrittura*, Edizioni Frenis Zero, Lecce.

### **Ambiguità e vergogna**

- Amati Sas, S. (1990). *Récupérer la honte.* In Puget J., Kaës K. e altri, *Violence d'État et Psychanalyse*, Paris, Dunod; *Die Rückgewinnung des Schamgefühl.* Psyche, 44 (8), 724-740, Stuttgart, 1990; *Recuperar la vergüenza.* In *Violencia de Estado y Psicoanálisis.* Bs As. Centro Editor de América Latina, 1998; *Recuperare la vergogna.* In *Violenza di Stato e Psicoanalisi*, Idelson – Gnocchi, Napoli, 1994.
- Amati Sas, S. (1992). *Ethics shame and counter-transference.* Psychoanalytic Inquire 12, 570 – 579; *Ética y Vergüenza en la contra-transferencia.* In Revista de psicoanálisis 47, 5-6, 936 - 944, 1990.
- Amati Sas, S. (1992). *Ambiguity as the route to shame.* Intl. J. Psycho-Anal. 73, 329-341; *La vergüenza por el camino de la ambigüedad;* Revista de Psicoanálisis APA 48, 1, 5-22. In Revista de Psicoanálisis 48, 4, 837- 864, 1991; *La vergogna in chiave di ambiguità* (tradotto in italiano, non pubblicato).
- Amati Sas,, S. (1996) *Psicoanalisi dell'ambiguità.* In *Ambiguità*, Longo G.O, Magris C. (a cura di), Vol II°, Moretti&Vitali, 1996, p. 529 – 539.
- Amati Sas, S. (2003). *Honte, ambigüité et espaces de la subjectivité.* Revue Française de Psychanalyse, 5, 1771-1775; *Vergogna, ambiguità e spazi della soggettività* (tradotto in italiano, non pubblicato).
- Amati Sas, S. (2004). *La interpretación en el trans-subjetivo; reflexiones sobre la ambigüedad y los espacios psíquicos.* Revista de Psicoanálisis 57, 1, 129-139, Bs. As.; *L'interprétation dans le trans-subjectif: réflexions sur l'ambigüité et les espaces psychiques.*

Psychothérapie 24, 207-213. Genève; *An interpretation in the trans-subjective space: some reflections on ambiguity and psychic space*, EATGA - AETAG Newsletter, n.1, 2005.

- Amati Sas, S. (2004). *La violenza sociale traumatica: una sfida alla nostra adattabilità inconscia*. In Borgogno F. (a cura di), *Ferenczi oggi*, Bollati Boringhieri, Torino; *Traumatic social violence: Challenging our unconscious adaptation*. Int. Forum Psychoanal. 13, 51-59, 2008;. *La violencia social traumática: un desafío a nuestra adaptabilidad inconsciente*. Revista de la SAP (Sociedad Argentina de Psicoanálisis) 1A1-12, 275-292.
- Amati Sas, S. (2005). *Ambiguity as a defence in extreme trauma*. Panel on *Trauma and torture*, IPA Congress, Rio de Janeiro. In A. Gautier, Sabattini A., Scalmati A.(a cura di), *Bearing Witness. Psychoanalytic Work with People Traumatized by Torture and Extreme State Violence*. Karnac Books 3-12, London, 2011; *L'ambiguità come difesa in condizione di trauma estremo*. In *Identità Mediterranee*, Frenis Zero, n.13, Anno VII, 2010; *L'ambiguité comme défense dans les situations extrêmes*. In Vermorel H., *Guerres mondiales, totalitarismes, génocides. La psychanalyse face aux situations extrêmes*. Éditions EDK. Paris.
- Amati Sas, S. (2009). *La honte et le silence*. In *Transmettre et témoigner. Les effets de la violence politique sur les générations. Hommage à Primo Levi*. L'Harmattan 147-160, Paris.
- Amati Sas, S. (2010). *La transsubjectivité entre cadre et ambiguïté*. In Pichon M., Vermorel H., Kaës R. (a cura di), *L'expérience du groupe. Approche de l'œuvre de René Kaës*. 115-127, Dunod, Paris.
- Amati Sas, S. (2013). *Confidentialité, pudeur, honte: transmettre l'intime à l'espace public*, In *Secret et confidentialité en clinique psychanalytique*. Katz - Gilbert M. (a cura di), InPress, Paris.

### **Etica psicoanalítica, transoggettività, pregiudizio e conformismo sociale**

- Amati Sas, S. (1992). *Ethics shame and counter-transference*. Psychoanalytic Inquire 12, 570-579; *Ética y Vergüenza en la contra-transferencia*. Revista de Psicoanálisis 47, 5-6, 936-944, 1990.
- Amati Sas, S. (1994). *Etica e Trans-soggettività*. Rivista di Psicoanalisi, XL, 4.
- Amati Sas, S. (1996). *L'ovvio, l'abitudine e il pensiero*. Setting 1, 1.
- Amati Sas, S. (1996). *La modesta onnipotencia*. Revista de Psicoanálisis, Numero Internacional 5. APA, pp. 21-31.

- Amati Sas, S. (2004). *La interpretación en el trans-subjetivo; reflexiones sobre la ambigüedad y los espacios psíquicos*. Revista de Psicoanálisis 57, 1, 129-139, Bs. As.; *L'interprétation dans le trans-sujetif: réflexions sur l'ambiguïté et les espaces psychiques*. Psychothérapie 24, 207-213, Genève; ; *An interpretation in the trans-subjective space: some reflections on ambiguity and psychic space*, EATGA - AETAG Newsletter, n.1, 2005.
- Amati Sas, S. (2004). *La violenza sociale traumatica: una sfida alla nostra adattabilità inconscia*. In Borgogno F. (a cura di), *Ferenczi oggi*, Bollati Boringhieri, Torino; *Traumatic social violence: Challenging our unconscious adaptation*. Int. Forum Psychoanal. 13, 51-59, 2008; *La violencia social traumática: un desafío a nuestra adaptabilidad inconsciente*. Revista de la SAP (Sociedad Argentina de Psicoanálisis) 1A1-12, 275-292.
- Amati Sas, S. (2005). *Sessualità di massa, sessualità privata*. In Lugones M., Algini M.L. ( a cura), *Paura del futuro*, Quaderni di psicoterapia infantile, n. 50, Roma, Borla.
- Amati Sas, S. (2010). *La transsubjectivité entre cadre et ambiguïté*. In Pichon M., Vermorel H., Kaës R. (a cura di), *L'expérience du groupe. Approche de l'œuvre de René Kaës*. 115-127, Dunod, Paris.
- Amati Sas, S. (2010). *Conformismo sociale e ovvietà del pregiudizio*. Quaderni degli Argonauti 27-36; *El prejuicio y su obviedad*. Revista web "Con-vivir".
- Amati Sas S. (2011). *The obvious of prejudice an unavoidable transcultural problema*, EATGA-AEATG Newsletter.
- Amati Sas, S. (2012). *L'allant de soi du préjugé*. In Nicolò A.M., Eiguer A. (a cura di), *La violence dans la famille et dans le couple*. 209-217, Presse Éditions, Paris.
- Amati Sas, S. (2013). *Confidentialité, pudeur, honte: transmettre l'intime à l'espace publique*, In *Secret et confidentialité en clinique psychanalytique*. Katz - Gilbert M (a cura di), InPress, Paris.

### **Varie**

- Amati Sas S. (2006). *Psicoanalisi dell'incesto*. Conferenza al Centro Veneto di Psicoanalisi, non pubblicata.
- Amati Sas, S. (2009) *Estraneazione. Il perché di una lettera aperta di Freud. A proposito di "Un disturbo di memoria nell'Acropoli"*. Rivista ASP – Setting, 27/2009. Milano.
- Amati Sas S. (2009). *Conflicts on belonging and identity integration*. EATGA-AEATG Newsletter,
- Amati Sas S. (2010). *Quale inconscio per il transculturale?* Relazione presentata al XV Congresso SPI, Taormina, maggio 2010; *Which unconscious for the transcultural?*. EATGA-AEATG,

Newsletter, 2013.

Amati Sas S. (2011). *Riflessioni sulla transculturalità*. In Cusin A., Leo G. (a cura di), *Psicoanalisi e luoghi della negazione*. Edizioni Frenis Zero, 317-338.